

9

La preghiera

In questa sezione tratteremo i seguenti argomenti:

- Che cos'è la preghiera
- Perché è importante pregare
- La preghiera come stile di vita per una comunione con Dio

Che cos'è la preghiera

Matteo 6:9-15:

9 Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome.

10 Venga il tuo regno. Sia fatta la tua volontà in terra come in cielo.

11 Dacci oggi il nostro pane necessario.

12 E perdonaci i nostri debiti, come anche noi perdoniamo ai nostri debitori.

13 E non esporci alla tentazione, ma liberaci dal maligno, perché tuo è il regno e la potenza e la gloria in eterno. Amen".

14 Perché, se voi perdonate agli uomini le loro offese, il vostro Padre celeste perdonerà anche a voi;

15 ma se voi non perdonate agli uomini le loro offese, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre.

Qual'è la tua definizione di preghiera? (scrivi la tua definizione)

.....

.....

.....

Cos'è dunque la preghiera?

La definizione più semplice di preghiera è una sorta di dialogo con Dio. Egli è invisibile ma comunque onnipresente ed il suo orecchio è sempre attento ad ogni forma di preghiera. L'apostolo Paolo al riguardo incoraggia i credenti a non cessare mai di pregare (1 Tess. 5:17) e la parabola del "giudice iniquo" ci invita a non desistere nella preghiera, infatti se preghiamo secondo la volontà di Dio, sappiamo già di avere prima o poi una risposta positiva (vedi 1 Giov. 5:14-15) .

Cosa ci insegna la preghiera del "Padre Nostro"?

Gesù è stato un modello di preghiera, egli spendeva molto tempo per stare in relazione col Padre e lo Spirito Santo l'agente in risposta ad ogni sua preghiera. Possiamo stare certi che Gesù pregava sempre secondo la volontà di Dio ed in risposta avvenivano opere soprannaturali.

Un giorno i discepoli di Gesù gli chiesero di insegnar loro a pregare e Gesù diede loro la preghiera conosciuta oggi come il Padre Nostro. La preghiera del Padre Nostro, non deve però diventare un mantra ripetuto all'infinito senza dare peso alle parole ma piuttosto un esempio di come pregare secondo la volontà di Dio.

Ogni parola di questa preghiera è uno spunto di riflessione:

- 1) Dio è in cielo e noi siamo in terra
- 2) Il nome di Dio Padre è santo (si intende la persona) e dobbiamo a nostra volta santificare Dio nei nostri cuori
- 3) Il regno di Dio venga, oggi viene seminato nei cuori ma un giorno sarà manifestato fisicamente in tutta la sua gloria
- 4) La tua volontà sia fatta ed anche se oggi non tutti si sottomettono al volere di Dio, in futuro ci sarà il giudizio e la separazione delle pecore dai capri
- 5) Dacci il nostro pane ogni giorno perché l'uomo come pure tutta la creazione dipendono interamente da Dio per quanto riguarda il sostentamento
- 6) Perdonare per essere perdonati, infatti come puoi chiedere il perdono divino quando tu non sei in grado di perdonare il tuo prossimo?
- 7) La liberazione dal male è vicina e coincide col ritorno di Gesù in terra, ecco perché si dice maranathà

Perché è importante pregare

Il Signore regna

La prima cosa importante da comprendere è che la creazione non è abbandonata a se stessa, Dio non ha avviato il mondo per poi starsene a guardare.

Bisogna riconoscere la sovranità di Dio in ogni cosa anche quando sembra che tutto vada contrariamente a come dovrebbe. Molta gente erroneamente inganna se stessa basandosi su ragionamenti meramente umani, ad esempio "I bambini muoiono quindi Dio è ingiusto" oppure "I bambini muoiono quindi Dio non esiste" e ancora "I bambini muoiono ma Dio non è in grado di salvarli".

Quando Lazzaro morì, sua sorella Marta vedendo Gesù arrivare gli disse: "Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto" altri invece dicevano: «Non poteva costui che aprì gli occhi al cieco, far sí che questi non morisse?»

Le vie di Dio non sono le nostre vie, con la nostra mente limitata, noi pensiamo che la morte sia la fine di tutto ma non per Dio, infatti Egli è colui che dà la vita. Nonostante Lazzaro dopo quattro giorni dal decesso fosse ritenuto in decomposizione, Gesù chiese di rimuovere la pietra perché di lì a poco Egli lo avrebbe fatto tornare in vita.

Il Signore opera

Anche noi non dovremmo ritenere la morte come la fine di tutto, Gesù ci ha ampiamente spiegato sia con parole che con parabole che lui stesso per primo sarebbe risorto dai morti per non morire più e che alla venuta del suo regno in terra, tutti sarebbero ritornati in vita per essere giudicati. Chi per la vita eterna nel regno di Dio e chi per la morte eterna negli inferi.

Anche la più grave malattia non dovrebbe scoraggiarci a non pregare, se guardiamo le cose dal punto di vista divino, non c'è infermità che Dio non possa curare.

La guarigione del cieco

Nel vangelo di Giovanni viene narrata la guarigione di uno che era cieco dalla nascita. La Bibbia non riporta l'età ma sappiamo che la persona era adulta e maggiorenne e con i genitori ancora in vita pertanto pur non essendo rilevante, diamo come stima dell'età dai 30 ai 40 anni.

Pur non essendo scritto, mi sembra lecito ritenere che i genitori avranno pregato Dio in vari modi, forse stavano ancora pregando Dio per la guarigione del figlio o forse hanno smesso dopo aver perso ogni speranza.

Un giorno Gesù camminando per la via coi suoi discepoli vedono il cieco dalla nascita.

Giovanni 9

1 Passando vide un uomo cieco dalla nascita 2 e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché egli nascesse cieco?». 3 Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è così perché si manifestassero in lui le opere di Dio. 4 Dobbiamo compiere le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può più operare. 5 Finché sono nel mondo, sono la luce del mondo». 6 Detto questo sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco 7 e gli disse: «Và a lavarti nella piscina di Siloe (che significa Inviato)». Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. 8 Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, poiché era un mendicante, dicevano: «Non è egli quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». 9 Alcuni dicevano: «E' lui»; altri dicevano: «No, ma gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!».

Stando alle parole di Gesù costui era cieco da più di trent'anni affinché un giorno la gloria di Dio si sarebbe manifestata in lui. Potete immaginare la sofferenza di quest'uomo per tutti questi anni? Anche lui avrà invocato Dio per la guarigione ma questa sarebbe arrivata solo ad un certo momento della sua vita.

Che dire, dovremmo smettere di pregare e scoraggiarci quando Dio non risponde subito?

Quella guarigione aveva sconvolto il pensiero comune e i Farisei non riuscivano a capacitarsene!

26 Allora gli dissero di nuovo: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?». 27 Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non mi avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?». 28 Allora lo insultarono e gli dissero: «Tu sei suo discepolo, noi siamo discepoli di Mosè! 29 Noi sappiamo infatti che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia». 30 Rispose loro quell'uomo: «Proprio questo è strano, che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. 31 Ora, noi sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma se uno è timorato di Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. 32 Da che mondo è mondo, non s'è mai sentito

dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. 33 Se costui non fosse da Dio, non avrebbe potuto far nulla».

Non limitiamo Dio

Da che mondo è mondo non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato...

La nostra mente limitata ci impedisce di credere al soprannaturale, ma per Dio il soprannaturale è cosa naturale. Non è mai inutile pregare Dio limitando le nostre richieste sulla base di una nostra valutazione!

Un giorno Gesù stava camminando sul mare per raggiungere i suoi discepoli sulla barca ed il fatto era così soprannaturale e al di fuori delle leggi fisiche che i discepoli ebbero paura nel vederlo. Pietro però prese coraggio e gli chiese (chiedere equivale a pregare) di poter scendere dalla barca ed avvicinarsi a lui. Gesù glielo concesse e così Pietro camminò sull'acqua insieme a Gesù!

Matteo 14

29 Egli disse: «Vieni!» E Pietro, sceso dalla barca, camminò sulle acque, per venire da Gesù. 30 Ma, vedendo il vento forte, ebbe paura e, cominciando ad affondare, gridò dicendo: «Signore, salvami!».

Che dovremmo dire, il soprannaturale a volte ci spaventa, se è nella volontà di Dio possiamo anche camminare sul mare ma dobbiamo farlo con fede, non dobbiamo limitare Dio con la nostra mente altrimenti si rischia di affondare e con noi anche la nostra speranza di ottenere ciò che abbiamo chiesto.



La preghiera come stile di vita per una comunione con Dio

Qual'è lo scopo della preghiera?

Molte persone credono che la preghiera sia solo un modo per chiedere cose a Dio. Sebbene la supplica faccia parte della preghiera (Filippesi 4:6), non è l'unico scopo della preghiera. Pregare per i bisogni di noi stessi e degli altri è necessario e benefico, ma la preghiera è molto di più, è una relazione ed una comunione con Dio.

Il modo migliore per capire lo scopo della preghiera è studiare l'esempio di Gesù durante il Suo ministero terreno. Gesù ha pregato per sé e per gli altri, e ha pregato per entrare in comunione con il Padre. Giovanni 17 è un ottimo posto per vedere l'uso della preghiera da parte di Gesù. Non solo prega perché il Padre sia glorificato, ma prega anche per i suoi discepoli e «per quelli che crederanno in me mediante il loro messaggio» (Gv 17,20). Sottomettersi alla volontà del Padre è un altro aspetto della vita di preghiera di Gesù, evidenziato nella sua preghiera nell'orto del Getsemani: «Non come io voglio, ma come Tu vuoi» (Mat 26,39). Ogni nostra richiesta deve essere sottomessa alla volontà di Dio.

Oltre a intercedere per gli altri, la preghiera è anche un modo per rafforzare la nostra relazione con Dio. Gesù diede l'esempio, mentre pregava il Padre durante il Suo ministero terreno (Luca 6:12; Matteo 14:23). Coloro che hanno una relazione cercheranno naturalmente di comunicare tra loro e la preghiera è la nostra comunicazione con Dio. Altri buoni esempi nella Bibbia di coloro che trascorrevano del tempo in preghiera sono Davide, Ezechia e Paolo.

In definitiva, lo scopo principale della preghiera è l'adorazione. Quando preghiamo il Signore, riconoscendolo per quello che è e per quello che ha fatto, è un atto di adorazione. Ci sono molti esempi di preghiera come atto di adorazione nella Bibbia, inclusi 2 Re 19:15, 1 Cronache 17:20, Salmo 86:12-13, Giovanni 12:28 e Romani 11:33-36. Il modo in cui preghiamo dovrebbe riflettere questo scopo; la nostra attenzione dovrebbe essere su chi è Dio, non su noi stessi.

Il Signore ci chiama ad una vita di preghiera

La preghiera è una parte importante della vita cristiana e la propria vita di preghiera dovrebbe essere sviluppata. La preghiera non solo influenza la nostra vita e quella degli altri, ma è anche un modo per comunicare con il Signore e crescere nel nostro rapporto con Lui. Al centro della preghiera c'è un atto di adorazione al Signore. La Parola di Dio pone l'accento sul potere e sullo scopo della preghiera e, pertanto, non dovrebbe essere trascurata.

Molto può la preghiera del giusto.

Giacomo 5

*16 Confessate i vostri falli gli uni agli altri e pregate gli uni per gli altri, affinché siate guariti; **molto può la preghiera del giusto**, fatta con efficacia. 17 Elia era un uomo sottoposto alle stesse nostre passioni, eppure pregò intensamente che non piovessse, e non piovve sulla terra per tre anni e sei mesi. 18 Poi pregò di nuovo, e il cielo diede la pioggia e la terra produsse il suo frutto.*

Elia, un uomo come noi pregò che non piovessse e non piovve per tre anni e mezzo! Sembra incredibile ma con la preghiera Elia chiuse le nuvole del cielo. Era nella volontà di Dio? Ebbene sì, altrimenti la preghiera non sarebbe stata efficace.

Un altro esempio di uomo giusto che troviamo nella Bibbia è Giobbe. Un punto che ci porta a fare una dovuta riflessione è la sua dichiarazione in risposta alla moglie.

Giobbe 2

*6 L'Eterno disse a Satana: «Eccolo in tuo potere; risparmia però la sua vita». 7 Così Satana si ritirò dalla presenza dell'Eterno e colpì Giobbe di un'ulcera maligna dalla pianta dei piedi alla sommità del capo. 8 Giobbe prese un coccio per grattarsi e stava seduto in mezzo alla cenere. 9 Allora sua moglie gli disse: «Rimani ancora fermo nella tua integrità? Maledici DIO e muori!». 10 Ma egli disse a lei: «Tu parli come parlerebbe una donna insensata. **Se da DIO accettiamo il bene, perché non dovremmo accettare anche il male?**». In tutto questo Giobbe non peccò con le sue labbra.*

La storia di Giobbe lascia molte persone perplesse ma per tutti coloro che hanno subito delle sventure, Giobbe è stato un uomo di conforto e consolazione. Tornando a noi, la moglie vedendo la sua sofferenza, chiede a Giobbe di maledire Dio così Dio lo avrebbe fatto morire subito ponendo fine alla sofferenza.

La risposta di Giobbe è incredibile: SE DA DIO ACCETTIAMO IL BENE, PERCHÉ NON DOVREMMO ACCETTARE IL MALE? Quanti Cristiani di fronte ad una malattia terminale sarebbero in grado di accettare il male?



Comprendere la volontà di Dio nella preghiera

Giacomo 4

*3 E ora a voi che dite: «Oggi o domani andremo nella tale città, e vi dimoreremo un anno, commerceremo e guadagneremo», 14 mentre non sapete ciò che accadrà l'indomani. Cos'è infatti la vostra vita? In verità essa è un vapore che appare per un po' di tempo, e poi svanisce. 15 **Dovreste invece dire: «Se piace al Signore e se saremo in vita, noi faremo questo o quello».***

Spesso si sentono dire preghiere come delle dichiarazioni: "Io dichiaro che nulla mi mancherà", "io dichiaro che andrò all'estero e farò fortuna". Questo tipo di preghiera è malvagia, viene dal movimento della "parola della fede". In pratica il movimento della parola della fede "word of faith" crede che si possa prendere un qualunque versetto della Bibbia e dichiararlo come se fosse proprio. Di fatto noi non siamo Dio e non possiamo dichiarare nulla che non sia nella volontà di Dio!

Questo punto è molto importante da considerare, infatti molti hanno deviato dalla fede strumentalizzando Dio per i propri interessi. Giacomo dice: Dovreste

invece dire "se piace al Signore, se è nella volontà del Signore allora faremo questo e quello".

16 Voi invece vi vantate nella vostra arroganza; ogni vanto di questo genere è malvagio.

Pregare dunque con l'intento di piegare Dio al nostro volere, secondo la Bibbia è un atto MALVAGIO!

Che altro impedisce la preghiera?

L'ostacolo più evidente a una potente vita di preghiera è la presenza di peccati non confessati nel cuore di colui che sta pregando. Poiché il nostro Dio è santo, c'è una barriera che esiste tra Lui e noi quando veniamo a Lui con un peccato non confessato nelle nostre vite.

"Ma le tue iniquità ti hanno separato dal tuo Dio; i tuoi peccati ti hanno nascosto la sua faccia, perché non ascolti» (Isaia 59:2).

«Se avessi amato il peccato nel mio cuore, il Signore non mi avrebbe ascoltato» (Sal 66,18).

La Bibbia fa riferimento a diverse aree del peccato che ostacolano una preghiera efficace. Primo, quando viviamo secondo la carne, piuttosto che nello Spirito, il nostro desiderio di pregare e la nostra capacità di comunicare efficacemente con Dio sono ostacolati. Anche se riceviamo una nuova natura quando nasciamo di nuovo, quella nuova natura risiede ancora nella nostra vecchia carne e quella vecchia "tenda" è corrotta e peccaminosa. La carne può ottenere il controllo delle nostre azioni, atteggiamenti e motivazioni a meno che non siamo diligenti nel "mettere a morte le opere del corpo" (Romani 8:13) e siamo guidati dallo Spirito in una giusta relazione con Dio. Solo allora potremo pregare in stretta comunione con Lui.

Un modo in cui la vita nella carne si manifesta è nell'egoismo, un altro ostacolo alla preghiera efficace. Quando le nostre preghiere sono motivate egoisticamente, quando chiediamo a Dio ciò che vogliamo piuttosto che ciò che Egli vuole, le nostre motivazioni ostacolano le nostre preghiere.

«Questa è la fiducia che abbiamo nell'avvicinarci a Dio: che se chiediamo qualcosa secondo la sua volontà, egli ci esaudisce» (1 Gv 5,14).

Chiedere secondo la volontà di Dio è come chiedere sottomettendosi a qualunque sia la Sua volontà, indipendentemente dal fatto che sappiamo o

meno quale sia quella volontà. Come in tutte le cose, Gesù deve essere il nostro esempio nella preghiera. Egli pregava sempre nella volontà del Padre suo: «*Eppure non sia fatta la mia volontà, ma la tua*» (Luca 22,42). Le preghiere egoistiche sono sempre quelle che hanno lo scopo di gratificare i nostri desideri egoistici e non dovremmo aspettarci che Dio risponda a tali preghiere. "Quando chiedi, non ricevi, perché chiedi con motivi sbagliati, per spendere ciò che ottieni nei tuoi piaceri" (Giac. 4,3).

Giacomo 4

2 Voi desiderate e non avete, voi uccidete e portate invidia, e non riuscite ad ottenere; voi litigate e combattete, e non avete, perché non domandate.

3 Voi domandate e non ricevete, perché domandate male per spendere nei vostri piaceri. 4 Adulteri e adultere, non sapete che l'amicizia del mondo è inimicizia contro Dio? Chi dunque vuole essere amico del mondo si rende nemico di Dio.

Vivere secondo desideri egoistici e carnali ostacolerà anche le nostre preghiere perché produce una durezza di cuore verso gli altri. Se siamo indifferenti ai bisogni degli altri, possiamo aspettarci che Dio sia indifferente ai nostri bisogni. Quando andiamo a Dio in preghiera, la nostra prima preoccupazione dovrebbe essere la Sua volontà. Il secondo dovrebbero essere i bisogni degli altri. Ciò deriva dalla comprensione che dobbiamo considerare gli altri migliori di noi stessi e preoccuparci dei loro interessi al di sopra dei nostri (Filippesi 2:3-4).

Un altro dei principali ostacoli alla preghiera efficace è uno spirito di mancanza di perdono verso gli altri. Quando ci rifiutiamo di perdonare gli altri, una radice di amarezza cresce nei nostri cuori e soffoca le nostre preghiere. Come possiamo aspettarci che Dio riversi le Sue benedizioni su di noi peccatori immeritevoli se nutriamo odio e amarezza verso gli altri? Questo principio è magnificamente illustrato nella parabola del servitore spietato in **Matteo 18:23-35**. Questa storia insegna che Dio ci ha perdonato un debito che è oltre misura (il nostro peccato) e si aspetta che perdoniamo gli altri come siamo stati perdonati. Rifiutarsi di farlo ostacolerà le nostre preghiere.

Un altro grave ostacolo alla preghiera efficace è l'incredulità e il dubbio. Questo non significa, come alcuni suggeriscono, che poiché veniamo a Dio convinti che Egli esaudirà le nostre richieste, Egli sia in qualche modo obbligato a farlo. Pregare senza dubbio significa pregare nella sicura fede e comprensione del carattere, della natura e delle motivazioni di Dio.

6 Ora senza fede è impossibile piacergli, perché chi si accosta a Dio deve credere che egli è, e che egli è il remuneratore di quelli che lo cercano. (Ebrei 11,6).

Quando veniamo a Dio in preghiera, dubitando del Suo carattere, scopo e promesse, Lo insultiamo terribilmente. La nostra fiducia deve essere nella sua capacità di esaudire qualsiasi richiesta che sia conforme alla sua volontà e al suo scopo per le nostre vite. Dobbiamo pregare con la consapevolezza che qualunque cosa Egli intenda fare sarà lo scenario migliore possibile. «Ma quando chiede, deve credere e non dubitare, perché chi dubita è come un'onda del mare, sospinta e sballottata dal vento. Quell'uomo non dovrebbe pensare che riceverà qualcosa dal Signore; è un uomo ambiguo, instabile in tutto ciò che fa» (Giacomo 1,6-7).

Infine, la discordia in casa è un netto ostacolo alla preghiera. Pietro menziona specificamente questo come un ostacolo alle preghiere di un marito il cui atteggiamento nei confronti della moglie è tutt'altro che devoto.

Similmente voi, mariti, vivete con le vostre mogli con la comprensione dovuta alla donna, come al vaso piú debole, e onoratele perché sono coeredi con voi della grazia della vita, affinché le vostre preghiere non siano impediti. (1 Pietro 3: 7).

Laddove c'è un grave conflitto nei rapporti familiari e il capofamiglia non mostra gli atteggiamenti menzionati da Pietro, la comunicazione della preghiera del marito con Dio è ostacolata. Allo stesso modo, anche le mogli lo sono.

Per tutto il resto:

Non cessate mai di pregare. In ogni cosa rendete grazie, perché tale è la volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi.

(1 Tessalonicesi 5:17-18)

Errate preghiere che non avranno risposta

Nonostante la nostra buona volontà, a volte succede che le nostre preghiere non ottengono risposta! Vediamo alcuni esempi:

1) Preghiere egocentriche

Giacomo 4:3 *Voi domandate e non ricevete, perché domandate male per spendere nei vostri piaceri.*

Voi domandate e non ricevete... Quando le richieste fatte in preghiera non sono in linea con la sua volontà, la preghiera non ottiene risposta. Le preghiere orientate unicamente al proprio benessere non vengono ascoltate da Dio, sappiamo che il Signore non ci farà mancare ciò di cui abbiamo bisogno quindi chiedere un'auto di lusso, una casa di lusso, un lavoro ben pagato, sono richieste che andranno a vuoto. Come principio generale, il credente dovrebbe accontentarsi di ciò che il Signore gli passa.

2) preghiere ripetitive

Gesù disse ai suoi discepoli:

Matteo 6:7-8 *Ora, nel pregare, non usate inutili ripetizioni come fanno i pagani perché essi pensano di essere esauditi per il gran numero delle loro parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa le cose di cui avete bisogno prima che glielo chiediate.*

La preghiera ripetitiva non è gradita a Dio e purtroppo molte persone si sono abituate a ripetere la stessa preghiera cinquanta e anche cento volte al giorno. Pensate ad esempio alla preghiera del "Padre Nostro", quella che doveva essere un esempio e un modello di preghiera, viene utilizzata come se fosse l'unica preghiera al mondo e ancor peggio, ripetuta all'infinito.

3) Preghiere abominevoli

C'è una corrente di fede denominata "word of faith movement", letteralmente movimento della parola della fede, le sue origini sono recenti e vengono dall'oltre oceano ma stanno prendendo piede ovunque.

Il concetto di base sta nell'utilizzare la Bibbia come mezzo per dichiarare e proclamare come proprio un qualunque passo della Bibbia indipendentemente dal contesto. Sono insegnamenti mistici che hanno come sottofondo il

“pensiero positivo” e sfruttando la potenza della Parola di Dio, intendono piegare la sovranità del creatore ai propri scopi.

Questo movimento sta ingannando innumerevoli persone, inducendole ad afferrare uno stile di vita e di fede e quindi di preghiera che non sono biblici. Al centro c'è la stessa bugia che Satana ha detto fin dal Giardino: "Sarai come Dio".

L'abominazione che sta dietro a questa dottrina sta proprio nel fatto che la persona si innalza come se fosse un dio dichiarando e proclamando cose che solo Dio può fare. Alcuni esempi:

Parole di Gesù	Parole che diventano preghiere abominevoli
Chi ama la propria vita la perderà ma chi perde la propria vita per causa mia, la ritroverà	Io dichiaro che sarò la testa e non la coda
Non fatevi tesori sulla terra	Io proclamo che la mia vita sarà di successo
Il mio regno non è di questo mondo	Io decreto che nessuna arma potrà mai venire contro di me
Se uno vuole seguirmi prenda la propria croce	Io dichiaro che non avrò mai problemi finanziari
Entrate per la porta stretta	Io dichiaro che Dio mi darà la vittoria sui miei nemici
Non vi meravigliate se il mondo vi odia	Io proclamo la mia crescita economica
Nel mondo avrete tribolazione ma fatevi coraggio perché io ho vinto il mondo	Io dichiaro che avrò solo cose buone che Dio ha preparato per me
Sii fedele fino alla morte e ti darò la corona della vita	Io proclamo di essere vittorioso e non un perdente
Il discepolo non è da più del maestro, né il servo da più del suo signore	Dio mi darà sempre di più
Se hanno chiamato il padrone di casa Beelzebub, quanto più chiameranno così quelli di casa sua!	Io riceverò quello che voglio da Dio perché ho digiunato per avere quello che voglio
Non resistere al malvagio; anzi, se uno ti percuote sulla guancia destra, porgigli anche l'altra	Nessuna malattia mi toccherà
Amate i vostri nemici, benedite coloro che vi maledicono, fate del bene a coloro che vi odiano, e pregate per coloro che vi maltrattano e vi perseguitano	Nessun male mi toccherà e se uno vuol farmi del male, allora il male gli si ritorcerà contro